



Riunione 28 Gennaio 2022

Oggi è proseguito l'incontro con ENAV aggiornato lunedì scorso.

Sul tema delle figure di responsabilità nelle torri di controllo la Società ha ribadito la sua posizione di voler valorizzare economicamente l'esercizio dell'incarico attraverso un gettone di presenza; il perimetro sarebbe quello di tutte le torri radar/aerodromo. Preso atto della volontà delle OO.SS. di mantenere lo schema attuale della remunerazione fissa, l'azienda ha detto che farà una valutazione della proposta, che però a quel punto sarà secondo loro percorribile solo con una quantificazione delle poste economiche ridotta rispetto a quella potenzialmente intercettabile con i gettoni giornalieri.

Per quanto riguarda i Facenti Funzione degli ex Saav, Enav ritiene che l'emolumento attualmente previsto sia congruo (!!!!) e che eventuali intere giornate spese in sostituzione del CSO siano valorizzabili anch'esse con un gettone quotidiano. Riteniamo tale proposta sminuente l'apporto che queste figure danno all'Enav (alcuni anche da 10 anni!!) in quanto garantiscono una interfaccia di qualità verso l'esterno con una remunerazione più che low cost!

Per quanto riguarda la richiesta di veder riconosciuto l'accordo del 17/7/2018 per l'aeroporto di Venezia, Enav ha espresso una distinzione tra la propria classificazione interna (aeroporti A,B,C,D,E,F) e la struttura remunerativa economica del contratto. Ritengono che la classificazione interna, per altro secondo loro non più in atto (peccato che sia ancora così su Follow Me) non abbia nulla a che vedere con l'organizzazione e quindi gli istituti contrattuali. Non ci siamo proprio!!!

Per le altre figure di responsabilità l'azienda ritiene l'ambito del rinnovo contrattuale quello più idoneo per una rivisitazione e rivalutazione dell'organizzazione aziendale, anche per trovare le risorse che diano riscontro alle richieste avanzate dalle OO.SS..



SUMMER

Per quanto riguarda la summer 22 la Società ritiene che non si possa procedere con uno schema uguale per tutti visto che hanno necessità diverse, anche all'interno di impianti della stessa tipologia (ad esempio gli ACC avrebbero necessità di interventi diversi tra loro) e quindi propongono interventi diversificati.

Il minimo comune denominatore sarebbe quello dell'incentivo alla presenza, applicabile a tutti gli impianti (anche se la loro proposta attuale è stata limitata al solo personale CTA), mentre richiederebbero interventi mirati a seconda dei vari siti aziendali per quanto riguarda le rimodulazioni all'orario di lavoro. Il turno "a cavallo" sarebbe necessario in alcuni ACC solamente, mentre in tutti i 4 auspicano 4 turni da 6 ore (al posto di tre da otto) in modo da avere uno spezzone in più. Nelle torri di controllo invece non sarebbe necessario e non vorrebbero neanche programmare orario aggiuntivo ma richiederlo quando necessario. Il limite massimo per tutti comunque per tutti viene ribadito in 152 ore mese lasciando per i mesi di 31 le restanti ore (5) solo per l'eventuale prolungamento della prestazione.

Per UNICA siamo, su tutto, ancora molto lontani.

Roma, 28 Gennaio 2022

UNICA
Segreteria Nazionale